



Comune di
Tavazzano con Villavesco
codice Ente 11106

C.C.

49

26/11/2008

Originale

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: APPROVAZIONE INDIRIZZI E OBIETTIVI GENERALI PER LA STESURA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Adunanza di prima convocazione - Seduta Pubblica

L'anno 2008 addì 26 del mese di Novembre alle ore 21.00 nella sala delle adunanze, ai sensi dell'art.50, comma 2, del D. L.vo 18.8.2000 n.267 e in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dal vigente Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente	Cognome e Nome	Qualifica	Presente
STROPPIA Giuseppe	Consigliere	SI	BERTONI Luca	Consigliere	SI
BASSI Laura	Consigliere	NO	VIGNATI Giancarla	Consigliere	SI
ALTIERI Luigi	Consigliere	SI	LUSUARDI Luca	Consigliere	SI
GATTI Giovanni	Consigliere	SI	PANZERA Alberto	Consigliere	SI
CESARI Achille	Consigliere	SI	BOSSI Livio	Consigliere	SI
BELLONI Silvano	Consigliere	SI	ORSINI Giulio	Consigliere	NO
GALBIATI Anna Rosa	Consigliere	SI	PERSICO Giuseppe	Consigliere	SI
BURRAFATO Giovanni	Consigliere	SI	BRAMBILLA Riccardo	Consigliere	NO
GALLONI Barbara	Cons_Vice Sindaco	SI			

Totale Presenti 14

Totale Assenti 3

Assiste il Segretario Comunale LOPEDOTE dott. Carlo con le funzioni previste dall'art.97, comma 4/A del D. L.vo 18.8.2000 n.267.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. STROPPIA Giuseppe, Consigliere, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE INDIRIZZI E OBIETTIVI GENERALI PER LA STESURA DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

Il Comune di Tavazzano con Villavesco ai sensi della L.R. 12 del 2005 e ss.mm.ii. , ha avviato il procedimento previsto dal Capo II della medesima normativa in materia di Pianificazione comunale per il Governo del Territorio, con la finalità di pervenire all'approvazione del nuovo Piano di Governo del Territorio quale strumento fondamentale per la programmazione urbanistica del Comune;

Nelle more del perfezionamento di tutti i passaggi procedurali previsti dalla L.R. 12/05 medesima per il compimento delle fasi di adozione e successiva approvazione definitiva dello strumento del PGT, è intendimento dell'Amministrazione attuare passaggi di condivisione e partecipazione, ulteriori rispetto a quelli previsti dalla L.R. 12/05, in particolare esprimendo indirizzi e obiettivi generali che saranno oggetto di articolazione e sviluppo attraverso la redazione dei contenuti dello strumento urbanistico in questione;

CONSIDERATO CHE:

L'attuazione di tali passaggi di condivisione e partecipazione sostanzia l'individuazione di elementi specifici di contenuto, articolando in tal senso gli indirizzi ed obiettivi che si intende determinare in prospettiva della formazione dello strumento urbanistico; in particolare si possono definire quattro ambiti generali d'analisi, che connotano il territorio sottoponendo lo stesso a valutazioni di prospettiva, cogliendone allo stesso tempo la vocazione naturale e le potenzialità.

Tali ambiti generali si riassumono come segue:

- Sistema insediativo infrastrutturale, comprensivo di specifiche distinzioni d'ambito tra ambiti residenziali, produttivi ed infrastrutturali;
- Sistema fisico-naturale, all'interno del quale prendere in considerazione più presenza significative sul territorio, quali siti di importanza nazionale o provinciale, aree di protezione dei valori ambientali, aree di conservazione dei valori di naturalità dei territori agricoli, ambiti di tutela per la continuità della rete dei valori ambientali in ambito urbano, oltre a specifiche ed ulteriori conformazioni territoriali degne di un'attenzione dedicata;
- Sistema rurale, comprensivo di più articolazioni di ambito rurale ed agricolo, anche in relazione con il tessuto urbano e le aree urbanizzate;
- Sistema paesistico culturale, all'interno del quale si evidenziano caratterizzazioni territoriali specifiche, degne di conservazione, tutela e valorizzazione, in quanto costituenti gli elementi caratteristici dell'identità geomorfologica del territorio comunale.

L'individuazione e l'articolazione di tali sistemi risponde ad una esigenza non solo descrittiva, ma ovviamente di individuazione di specifica programmazione d'intervento in ciascuno di tali ambiti, nella consapevolezza della necessità di diversificare tali interventi affinché venga resa fattibile una potenzialità di sviluppo e promozione territoriale per ciascuno di essi;

L'Amministrazione comunale propone, attraverso lo schema allegato alla presente deliberazione, la determinazione degli obiettivi generali che intende tradurre in politiche all'interno del PGT in via di predisposizione, distinguendo come in allegato per ciascun ambito generale di analisi e relativo intervento

Visto lo Statuto comunale;

Vista la L.R. n° 12 del 2005 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Formula al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

1. Approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. Approvare gli indirizzi e gli obiettivi generali per la stesura del Piano di governo del Territorio del Comune di Tavazzano con Villavesco, in corso di predisposizione, secondo l'articolazione di cui allo schema allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sujestesa proposta di deliberazione;

Sentiti i seguenti interventi:

Il Sindaco, nell'illustrare il provvedimento, in particolare evidenzia:

- Il punto della situazione con riferimento al procedimento, in corso, di predisposizione del PGT;
- L'approccio conservativo quale orientamento nella definizione degli obiettivi generali, in particolare il forte orientamento alla riqualificazione dell'esistente sul territorio, evitando di "mangiare" altro territorio ancora integro dal punto di vista naturale;
- La questione relativa alla rimozione degli elettrodotti in paese e le prospettive dell'assetto della porzione di territorio occupata attualmente dalla Frigoriferi;
- L'indicazione del percorso scelto dall'Amministrazione, con la precisa volontà di portare in condivisione, anche attraverso la sede istituzionale del consiglio comunale, ma più generalmente in un'ottica di generale partecipazione, gli obiettivi generali del PGT, dando poi vita a fasi successive, che già in parte sono state attuate, di coinvolgimento della comunità e di tutti gli attori strategici in essa operanti;
- La struttura degli indirizzi generali, basata su uno schema all'interno del quale si determinano quattro temi, i quali verranno poi tradotti in politiche e successivamente in atti tecnici di attuazione.

Quello attuale è il primo passo formale in consiglio comunale relativo al percorso del PGT, tema strategico e fondamentale per la definizione dell'identità futura della comunità e del suo territorio.

Interviene il consigliere Vignati, la quale evidenzia la novità del procedimento di formazione del PGT, in particolare l'ottica partecipativa, sottolineando altresì la forte sensibilità, rispetto alle esigenze del territorio, della progettualità che è in via di predisposizione.

ENTRA IL CONSIGLIERE BOSSI.

Interviene il consigliere Persico, il quale dichiara, a nome del proprio gruppo consiliare, di prendere atto con soddisfazione della nuova impostazione partecipativa nel procedimento di formazione del PGT, pur con il rammarico derivante dal fatto che, anche normativamente, tali impostazioni si sarebbero potute determinare qualche anno prima, poiché ciò avrebbe concorso a salvaguardare ancor più un territorio già fin troppo lesa dalle urbanizzazioni.

Lo stesso sottolinea l'importanza dell'ottica generale di salvaguardia del territorio anche e soprattutto nei nuovi atti di programmazione, nonché della necessità di condividere, tra tutte le forze politiche, gli indirizzi relativi al nuovo PGT in una fase immediatamente precedente all'appuntamento delle elezioni amministrative.

Il consigliere ancora ribadisce la strategicità di un indirizzo teso alla riqualificazione del patrimonio urbanistico, pur rimarcando perplessità, nel merito, sulla configurazione dell'assetto viabilistico, (riferimento al tracciato della Via Emilia) e sugli investimenti inerenti i percorsi ciclopedonali.

ENTRA L'ASSESSORE CESARI .

Pertanto Persico formula un voto di astensione, pur approvando in generale lo sforzo di condivisione degli indirizzi, ma mancando un convincimento personale, del proprio gruppo consiliare, in merito a determinate scelte programmatiche.

Interviene il Sindaco, per esporre alcune riflessioni, a fronte dell'intervento del consigliere Persico:

- Lo sforzo dell'Amministrazione comunale è quello di arrivare all'approvazione del PGT con la partecipazione convinta del Consiglio comunale, in particolare l'ambizione è quella di arrivare all'approvazione unanime dello strumento urbanistico. La tempistica di approvazione è logicamente dettata dalle norme, ma la volontà è di trascendere dalle logiche di mera politica. C'è la consapevolezza, vista l'importanza dello strumento, sulla necessità di dimostrare in questo procedimento, responsabilità e lucidità;

- La volontà dell'Amministrazione è di arrivare all'appuntamento elettorale in una fase procedimentale più avanzata possibile, pur considerando il fatto che le normali differenze di vedute possano comunque delinearci rispetto al disegno generale del PGT, in un'ottica di leale dialettica politica;
- Con riferimento al tracciato della via Emilia, l'Amministrazione precisa la propria volontà di portare avanti l'impostazione di tipo normativo. Si ribadisce come l'unico soggetto in grado di definire il tracciato dell'arteria sia, per competenza, attualmente il Comitato di Vigilanza della TEEM, e come l'Amministrazione comunale non abbia la possibilità di approvare qualcosa di diverso. Il Tracciato della via Emilia esula dalle scelte di PGT;
- L'Amministrazione vuole estraniarsi da fenomeni di tifoseria partitica: il PGT adotterà il tracciato CIPE, individuato fin dal 1990 e finora prescrittivo, salvo diverse determinazioni nella medesima sede CIPE che eventualmente lo stesso organo dovesse convenire con il soggetto attuatore. Siamo in ogni caso attenti alla messa in salvaguardia delle aree interessate dall'ipotesi di tracciato.
- L'auspicio è quello, comunque, di una condivisione politica da parte del Consiglio comunale.

Interviene il consigliere Galbiati, per sottolineare l'importanza della condivisione di tutte le forze politiche in merito alla formazione dello strumento urbanistico, arrivando anche a proporre l'istituzione di un gruppo di lavoro misto, quale iniziativa intelligente della politica locale.

La stessa esprime la preoccupazione sulla necessità di gestire al meglio l'opportunità che verrà al territorio dallo smantellamento dei piloni elettrici, sperando che non venga consentita, come in passato, ulteriore violenza sul territorio.

Interviene il consigliere Bossi, il quale, in merito alla richiesta di condivisione, si augura che non si tratti di un mero esercizio verbale, ma che sostanzi in realtà un vero sforzo di metodo.

Lo stesso rivendica, per il proprio gruppo, senso di responsabilità, e lo assicura fino alla fine del mandato elettorale in corso.

Oggi in realtà, lo stesso vede non indicazioni generiche, ma già l'espressione di momenti particolareggiati di programmazione. Fa riferimento all'ambito di discrezionalità politica sull'assunzione del tracciato della Via Emilia, chiedendo ancora che venga lasciata la possibilità di indicazioni e soluzioni alternative.

Segue il riferimento ad altri ambiti d'intervento che si vuole vengano discussi in maniera più diretta ed aperta. Pur riscontrando valutazioni connotate anche da una certa positività, lo stesso chiede che si portino al tavolo le criticità, e che si sia pronti a discutere nel merito.

Il consigliere fa cenno al forte livello di sfruttamento del territorio locale in passato realizzato. Si colga oggi l'opportunità di valutare in modo attento per evitare gli errori del passato: si attui la condivisione delle scelte.

Considerato che, trattandosi di mero atto d'indirizzo, per il presente provvedimento non è necessario acquisire alcun parere, ai sensi dell'articolo 49 del D. L.vo 18.8.2000 n.267;

Dopo ampia ed esauriente discussione;

Visto l'articolo 42 del D. L.vo 18 agosto 2000 n.267;

Dopo che il Presidente ha dichiarato chiusa la discussione;

Con voti favorevoli n. 11 e n. 3 astenuti (Bossi, Persico, Panzera) espressi palesemente per alzata di mano;

D E L I B E R A

di approvare la suesposta deliberazione che qui si intende integralmente riportata.

Letto, confermato e sottoscritto.